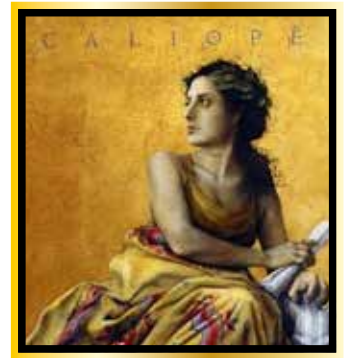


# Tempi nuovi



MENSILE DI INFORMAZIONE SOCIO-CULTURALE DI CIAMPINO

Periodico distribuito gratuitamente - Anno II - Numero 13 - Luglio-Agosto 2024

## GIORGIJ FELSFEIN, IL “MADONNARO” La vita, le sue crepe, il suo senso.

Ci sono persone che “fanno” l’atmosfera di un luogo.

Il giorno in cui un madonnaro cominciò a dipingere un quadro sull’asfalto del sagrato della chiesa del S. Cuore potrà essere sembrato un giorno qualsiasi, a chi a quell’ora abbia avuto occasione di passare per la piazza. Ci sono tanti pittori “madonnari”, sempre.

Invece, in quel giorno cominciava il rapporto tra quel pittore, Giorgij Felsfein, croato, e questo luogo, ultima propaggine dell’Agro Romano, ai confini con i Castelli Romani. Piano piano, Giorgij entrò a far parte di Ciampino. Non ci era nato (come la maggior parte dei ciampinesi, del resto), ci era capitato per caso (idem) e aveva trovato la sua nicchia nella nostra società. Il quadro sul sagrato gli fece guadagnare interesse e, più oltre, anche considerazione e rispetto.

Non ho mai visto nessuno passare sull’opera di Giorgij, davanti alla chiesa. Tutti quelli che ci sono passati davanti hanno cercato di non calpestarla. Per rispetto dei personaggi raffigurati (Maria, Gesù, i profeti)? Certo. Ma penso, intuisco che sia stato anche per rispetto del pittore. Perché il quadro dipinto da Giorgij si rivelò essere qualcosa di particolare. Non era e non è la solita copia di qualche quadro famoso.

Era ed è un’opera personale, frutto della profonda spiritualità e della vasta conoscenza teologica del suo autore. Ma ha anche sempre invitato i passanti, anche i più distratti, a considerare che c’è una dimensione più ampia di quella quotidiana, di quella del momento presente.

Raffigurava il percorso spirituale che aveva intrapreso per comprendere sé stesso, la sua condizione su questa terra e il senso della sua vita, la sua missione. Dopo alcuni anni, il quadro, com’è ovvio, essendo sempre esposto alle intemperie, ebbe bisogno di essere restaurato. I colori si erano un po’ sbiaditi e nell’asfalto si erano prodotte delle crepe.

Giorgij rese di nuovo vividi i colori. Aggiunse anche delle figure e delle scritte. Le crepe le lasciò. Non cercò di otturarle, appianarle o mascherarle. Invece, rese parti integranti dell’opera questi fulmini neri.

Le crepe non deturpavano più il dipinto, ma gli conferivano una forza e drammaticità nuove. Giorgij aveva dato un posto ai fulmini neri della sua vita e ha mostrato anche a noi, che passavamo di lì, che pure i fulmini neri della nostra vita possono avere un senso, un ruolo.

Che la vita perfetta non esiste e che le crepe che si producono nel quadro della vita possono farne parte.

Credo che questo possa essere considerato il lascito morale di Giorgij Felsfein a Ciampino.

Che possa vedere ciò in cui ha creduto.



Anna Belli

Calliope

Una nostra ex concittadina ci racconta i luoghi e le persone di allora / 3ª ed ultima parte

# Ciampino: una favola di altri tempi

*Agnese da tantissimi anni, per motivi familiari, ha lasciato questi luoghi, ma la nostra città, che l'ha vista da bambina, le è rimasta nel cuore*

Una delle strade che si diramano dalla Chiesa sino quasi all'aeroporto si chiamava e si chiama tuttora via Francesco Baracca, circa a metà percorso sulla destra c'era una fiaschetteria con rivendita di vino; la tenutaria era mia nonna Ida Moretti (cioè la sora Ida), il vino le era fornito dalla vicina Marino uno dei Castelli Romani noto per la Sagra dell'Uva. Era bello vedere il pittoresco carretto a vino, dipinto con vivaci tinte, trainato da un cavallo infiocchettato con ventaglio di piume multicolori sulla testa sostare davanti alla bottega! Dal carretto il vinaio, anche lui col costume da carrettiere, scaricava le botticelle sistemandole su appositi scanni. Sento ancora l'odore del vino che impregnava l'ambiente e che veniva assaggiato sbicchierando. Era l'unico negozio della strada e di fronte era tutta aperta campagna. Quanta pace e silenzio! Sul retro della bottega con annessa abitazione c'era l'orto con la fontana per lavare, alberi da frutta ed ortaggi a piacere, anche se la nonna, fornita di borsa e di appuntito coltellino, preferiva andare in cerca della cicoria nei campi circostanti: conosceva tutte le pianticelle commestibili di cui rammento alcuni nomi: il bugalosso, l'ogliosa, il finocchietto, ecc. Che piacere quella cicoria ripassata in padella di cui rimaneva sempre un piattino nella credenza per il voglioso di turno. La sera d'estate si cenava all'aperto sotto un albero di gelso bianco, quando la luce lunga del tramonto inondava ancora il cielo e la terra. Nella bottega della nonna su scanzie di legno erano allineati alcuni vasi di vetro trasparenti da cui occhieggiavano piccoli cilindri di cartone rivestiti con carte di vari colori; per due soldi i bambini, dopo aver aperto un vaso, saggiavano avvicinandolo all'orecchio il rumorino che si spriginava all'interno di alcuni vari cilendretti; del più eloquente veniva acquistato l'involucro e aperto seduta stante, godendo della sorpresa ricevuta, misteriosamente nascosta all'interno. Erano le cosiddette "Pésche" da me bramate a vagheggiate all'uscita della scuola. Era-

vamo bambini che si accontentavano facilmente di quello che potevano elargire loro i genitori; abituati più ai no che ai sì e che crescevano con il senso della misura, direi dell'economia e, perché no? Del valore del denaro. Era una comunità povera ma abituata ad apprezzare tante piccole cose della vita.

Altra grande attrattiva per i bambini era l'arrivo, d'estate, del gelataio Corradino: arrivava con una bicicletta che spingeva un grosso involucro bianco a forma di piccola prua di una nave e sormontato da due coperchi di metallo argentato a forma di una grossa torta a strati contenti all'interno il gelato: due soli gusti, crema e cioccolato, per quattro soldi un piccolo cono: era un momento di delizia!

Un evento importante per Ciampino fu la costruzione di uno stabilimento adibito a distilleria

con appositi macchinari per la lavorazione delle uve dei vigneti circostanti. Dell'uva non si gettava nulla: veniva pigiata, ridotta a mosto ed in parte ad alcool puro, i semi contenuti in ogni acino venivano raccolti, spremuti, triturati sino a farne scaturire l'olio di semi; gli acini stessi poi venivano compressi e ridotti a grosse torte rotonde e basse: si chiamavano pizze di pannello e si rivelarono un ottimo combustibile. Cose se non bastasse, la cenere ricavata dal pannello bruciato era un ottimo concime. La storia dell'uva mi stupiva tanto da considerarla una dea benefica che sapeva dare veramente tutto di sé all'uomo.

Ricordo che quando fu messa la prima pietra per l'edificazione della distilleria venne il Duce in persona. Ciampino si vestì a festa e persino sulla strada che Mussolini avrebbe percorso fu getta-



Il gelataio Corradino

PASTICCERIA TIPICA SICILIANA  
CAKE DESIGN  
GELATERIA ARTIGIANALE  
GRANITERIA  
SPECIALITÀ DI CAFFETTERIA  
TEA ROOMS  
CHOCOLATE ROOMS  
GIARDINO ESTERNO

NO ORDINARY  
**Coffee & Pastry**

INFO:  
pasticceria.nino@yahoo.it  
TEL. 06.7911708

PASTICCERIA NINO CREATIONS



**Nino**  
dal 1970

Specialità  
Siciliane

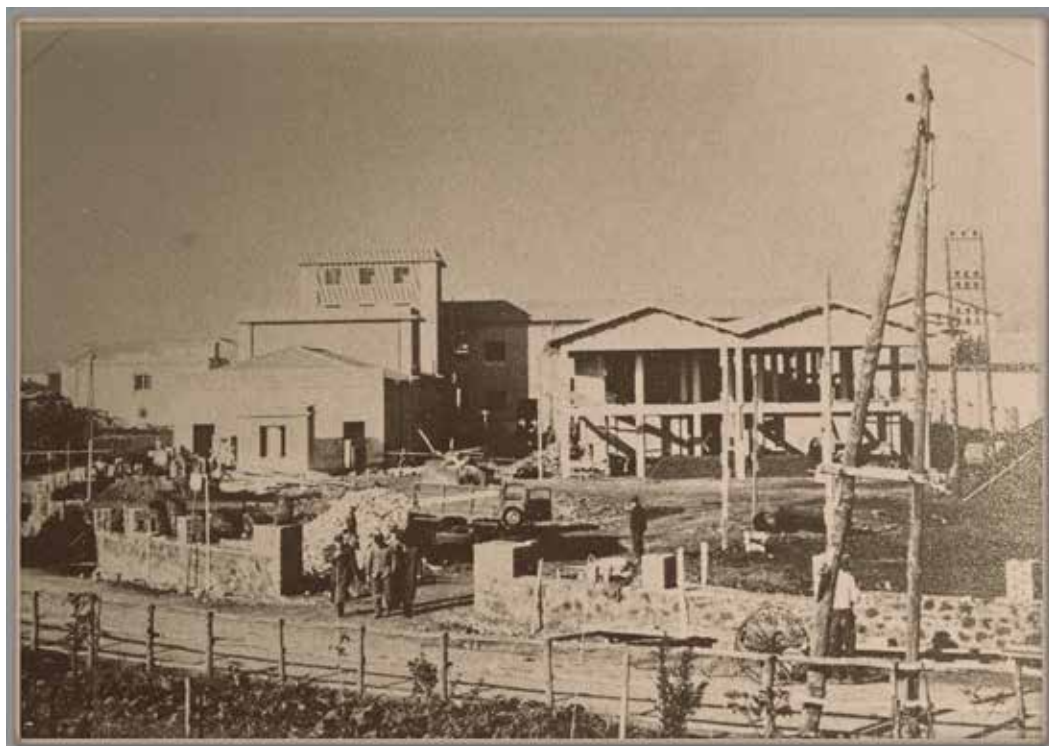
CAFFETTERIA  
GELATERIA  
PASTICCERIA SICILIANA  
TAVOLA CALDA

Via IV Novembre, 89-95  
Ciampino - Tel. 06.7911708

to un ben omogeneo strato di sabbia che rese la strada uniforme e soffice. Tra canti, bandiere e applausi passò il Duce, fiero ed impettito, sguardo sicuro e penetrante, passo marziale. Gli abitanti di Ciampino gravitavano intorno alla nuova fonte di lavoro ed operosità (tra cui si distinse per meriti particolari mio zio Ludovico Moretti). Nella distilleria si intravedeva un futuro lusinghiero, anche se una manodopera specializzata fu chiamata dal nord e soprattutto dall'Emilia-Romagna. Enologi ed esperti del settore vinicolo si stanziarono con le famiglie a Ciampino nell'ambito della distilleria e l'aria delle mogli, signore nordiche disinvolte, eleganti, leggermente disinibile, con usi e costumi più evoluti destarono lo stupore ammirato o addirittura la soggezione delle ciampinesi rustiche e non abituate a guardare al di là del proprio guscio. La visita del Duce a Ciampino avvenne poco prima del Natale ed io, a cerimonia finita, raccolsi un secchio della sabbia sottile che aveva ricoperto la strada e me ne servii per preparare il Presepio con stradine ben tracciate costeggiate da brandelli di morbido vellutato muschio verde, tolto attentamente con apposito coltellino dai muriccioli di recinzione delle case. Quanto fervore di preparazione! Quanta fantasia nel dar vita al paesaggio e nel predisporre le statuine! Allora noi ragazzini non conoscevamo affatto l'albero di Natale, né Babbo Natale, usanze apparse dopo la seconda guerra mondiale: luninarie e ninnoli di vari colori ci erano assolutamente sconosciuti.

Il Natale si svolgeva intorno al Presepio e l'unica luce era la candelina che si accendeva davanti alla capanna di Gesù bambino. Quanta devozione in casa, si andava alla Messa di mezzanotte imbacuccati per il freddo notturno insieme ad altre figure scure emergenti dalle varie cassette e dirette in Chiesa: ricordo una notte serena e tranquilla e la luna piena, sopra il campanile, sembrava un punto sopra una "I" gigante. Campane, canti ed odore di incenso. Quante preghiere e promesse di bontà! I regali si dovevano ricevere per l'Epifania cioè per la Befana, la vecchietta viaggiante sul manico di una scopa con il sacco dei doni da dispensare ai bambini insieme a qualche pezzo di carbone segno di capricci e birbonerie da castigare.

Abitudini ed usi di un tempo che sa di favola che ci riporta il sapore di una genuinità, di un senso della vita basato sulla parsimonia, sul godimento delle piccole cose, ed è come una leggendaria preistoria della Ciampino di oggi, cittadina popolosa, dinamica, figlia della tecnologia imperante e della modernità.



(Fonte fotografica: Ciampino dall'Ottocento ad oggi Edito da Anni Nuovi)

In alto la distilleria in fase di costruzione. Qui sotto gruppo di operai, accovacciato al centro Ludovico Moretti

# D&V

SPRITZ &  
RISTOBAR

caffetteria

06/53099416

Via IV Novembre, 88  
00043 Ciampino (Rm)

COMPLEANNI  
FESTE PRIVATE  
RINFRESCHI  
MEETING  
AFFITTO SALA

Musica dal vivo

***ROBY dal 1990. Mangi, bevi e...ti riposi.***



 **ROBY dal 1990**  
Caffetteria - Ristorante  
Braceria - Pizzeria - Servizio Rinfreschi  
FORNO A LEGNA - FESTE PRIVATE  
Via dei Laghi, 48 — 00043 Ciampino  
Tel. 06 7900690  Ristorante Roby dal 1990

***Per i lettori di **Tempi Nuovi** sconto del **10%** su una spesa minima di **50 euro*****



Giovanni VARGIU

*E anche le elezioni del giugno 2024 (si votava per il parlamento europeo e in varie regioni per le amministrative) sono andate. A Ciampino si è confermato il trend emerso nelle ultime tornate elettorali con FdI primo partito e PD secondo partito, a contendersi la leadership nell'amministrazione cittadina (dove notevole è la posizione di Diritti in Comune). Ma la nota più preoccupante rimane sempre il dato sull'affluenza, e non solo a confronto con le altre votazioni europee (l'Italia era un paese fortemente europeista: nella prima votazione partecipò l'82,5%; ieri il 49,7% con una regressione costante negli anni).*

## Elezioni e Astensionismo

Quella che un tempo era considerata una possibilità della democrazia, manifestare il proprio dissenso astenendosi dal voto o un effetto di democrazia matura, oggi viene letta come una vera disillusione e un allontanamento dei cittadini dalla politica. La democrazia rappresentativa di stampo liberale come l'abbiamo conosciuta nel '900 presenta crepe e tensioni sia nella parte sostantivale (democrazia) che in quella aggettivale (rappresentativa). Ma sappiamo che la democrazia delude perché crea troppe aspettative in gruppi diversi e distinti, troppe domande cui non riesce sempre a dare risposte: è la bellezza della varietà, della differenza, della diversità che riesce ad esprimersi là dove ci sia piena libertà di espressione, come la democrazia sola permette, è la società definita pluralista e poliarchica. Le elezioni amministrative, poi, hanno messo in evidenza un altro fenomeno: l'affluenza alle urne che nel primo turno (8-9 giugno) era stata del 63% circa è precipitata al 47,7% al secondo turno, dimostrando l'incapacità del ceto politico di coinvolgere la popolazione cittadina nel dibattito sulle politiche territoriali. Una risposta errata a ciò sarebbe quella proposta da una certa parte politica di superare l'ostacolo cercando non di combattere l'astensionismo con una maggiore partecipazione collettiva alle scelte e alle politiche cittadine, ma di aggirarlo addirittura, eliminando il secondo turno. Si deve forse ricordare ai politici che in democrazia la volontà generale del popolo si esprime con la maggioranza assoluta del 50% + 1 voto? Quindi, vanno cercati rimedi, e tra le vane, e spesso inutili, discussioni di democrazia diretta o deliberante ricordiamo che esiste una democrazia partecipata in cui si cerca il coinvolgimento dei cittadini in forma attiva. Ciampino, nel 2015, si è dotato di uno strumento importante di democrazia: Il Regolamento dei Comitati di Quartiere, stabiliti in numero di nove. Qui potrebbero nascere occasioni di partecipazione, di comunicazione con il Comune, di fare domande e attendere risposte.

Ma che fine hanno fatto? Quanto durano in carica e quando si rinnovano? Come vengono coinvolti essi nelle decisioni comunali?

Tutte domande che meriterebbero una risposta.

E, soprattutto, una pubblicità e una condivisione molto maggiore.



**NON VOTARE E' COME  
NASCONDERE LA TESTA NELLA SABBIA**

**MA, ATTENZIONE...  
IL CULO RESTA FUORI....**



**PUNTO MOTO**  
Ciampino

**OFFICINA MOTO SPECIALIZZATA**

**DIAGNOSI ELETTRONICA**

**SOSPENSIONI**

**GOMMISTA**

**ASSISTENZA E RIVENDITA AUTORIZZATA**

**OH LINS**  
ADVANCED SUSPENSION TECHNOLOGY

**Andreani**  
group

VIA BRUXELLES 81 - CIAMPINO (RM)  
TEL: 06.83601951 - CELL: 373.8731506

Punto Moto Ciampino

*Free from gluten*  
SHOP & BAKERY

**Prodotti senza glutine e senza lattosio**

Corso Vittoria Colonna, 21 - 00047 Marino  
freefromgluten.shop@gmail.com

06.97847526

375 6853535

Free From Gluten

FreeFromgluten.shop

Sono iniziate giovedì 18 luglio a Ciampino nella terrazza del caffè 33 le rassegne dei "POMERIGGI DELLA SALUTE", organizzati dalla Consulta per la tutela dei diritti del malato e del disabile di Città Viva presieduta da Gabriella Sisti. Ospite del pomeriggio il Dottor Riccardo Tiberi, Medico specializzato in medicina generale e malattie dell'apparato respiratorio.

## POTENZIARE LA MEDICINA SOCIALE E PREVENTIVA

Nel corso dell'interessante incontro sono stati toccati argomenti importanti e soprattutto diretti a sviscerare le attuali problematiche del nostro sistema sanitario nazionale evidenziando la necessità non differibile di una riqualificazione del ruolo centrale dei distretti socio-sanitari.

Si è parlato molto della necessità del potenziamento sui territori della "medicina sociale e preventiva" mediante l'attivazione di una rete di efficace assistenza socio sanitaria integrata e correlata con i piani di zona distrettuali.

"E' necessario sin da ora attivare tavoli di concertazione territoriale dei sindaci e dei tecnici delegati", afferma il Dottor Tiberi. "Provvedere con urgenza ad una mappatura territoriale dei bisogni sociali e sanitari in modo da poter pianificare un'offerta pubblica adeguata alle reali necessità assistenziali." Un passaggio interessante e fondamentale è stato il ribadire l'utilizzo dei presidi territoriali di prossimità o delle case della salute non solo a fini sanitari ma anche sociali per mettere in campo attività riabilitative e educative.

Il coinvolgimento dei presenti, abbastanza numerosi, ha però teso a cercare chiarimenti su delle situazioni che investivano interessi personali. Gli interventi del pubblico volevano soprattutto soddisfare situazioni di disagio personale. La dialettica chiara, concisa dell'amico Tiberi ha smontato con eleganza questa tendenza. Il principale argomento degli ascoltatori indicava l'insoddisfazione per il fatto che Ciampino, una Città con 40.000 abitanti, non avesse un suo Ospedale, un Pronto Soccorso o una qualsiasi struttura simile di primo intervento.

Al riguardo, Tiberi, che ovviamente si è già trovato davanti a altre simili situazioni, aveva portato con sé degli allegati che chiarivano come Ciampino sia letteralmente circondato da Ospedali: lo schema riportato nella pagina accanto chiarisce in un modo inequivocabile i

motivi per cui la nostra Città difficilmente potrà avere un Ospedale. Anzi, la tendenza della Sanità è quella di accorpare e ridurre i nosocomi, chiudendo i più piccoli.

Durante l'incontro, su richiesta dei presenti, s'è costituito il "Comitato Cittadino per la salute pubblica e i servizi sociali".

I pomeriggi della salute, afferma il presidente del comitato, Gabriella Sisti, riprenderanno a Settembre con la presenza del Prof. Giuseppe Morabito, specialista in ortopedia.

Riteniamo questi incontri di fondamentale importanza per una opportuna informazione scientifica e per coinvolgere la nostra comunità a parlare del diritto più importante della carta costituzionale, ossia il nostro diritto alla salute.

L.P.O.



LA CONSULTA PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO E DEL DISABILE

Presenta

"I POMERIGGI DELLA SALUTE"

GABRIELLA SISTI

INTERVISTA

IL DOTTOR RICCARDO TIBERI

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2024 ORE 19,00  
TERRAZZA CAFFÈ 33 VIA MONTEGRAPPA

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE SU WHATSAPP  
AL NUMERO 892/1794199



Viale del Lavoro, 1  
00043 Ciampino (Roma)

Tel. 06 7910018



351 1166828

Email: e.santori@virgilio.it

Email ricette:  
ricettefarmaciaps@gmail.com

Farmacia  
PERETTI e SANTORI



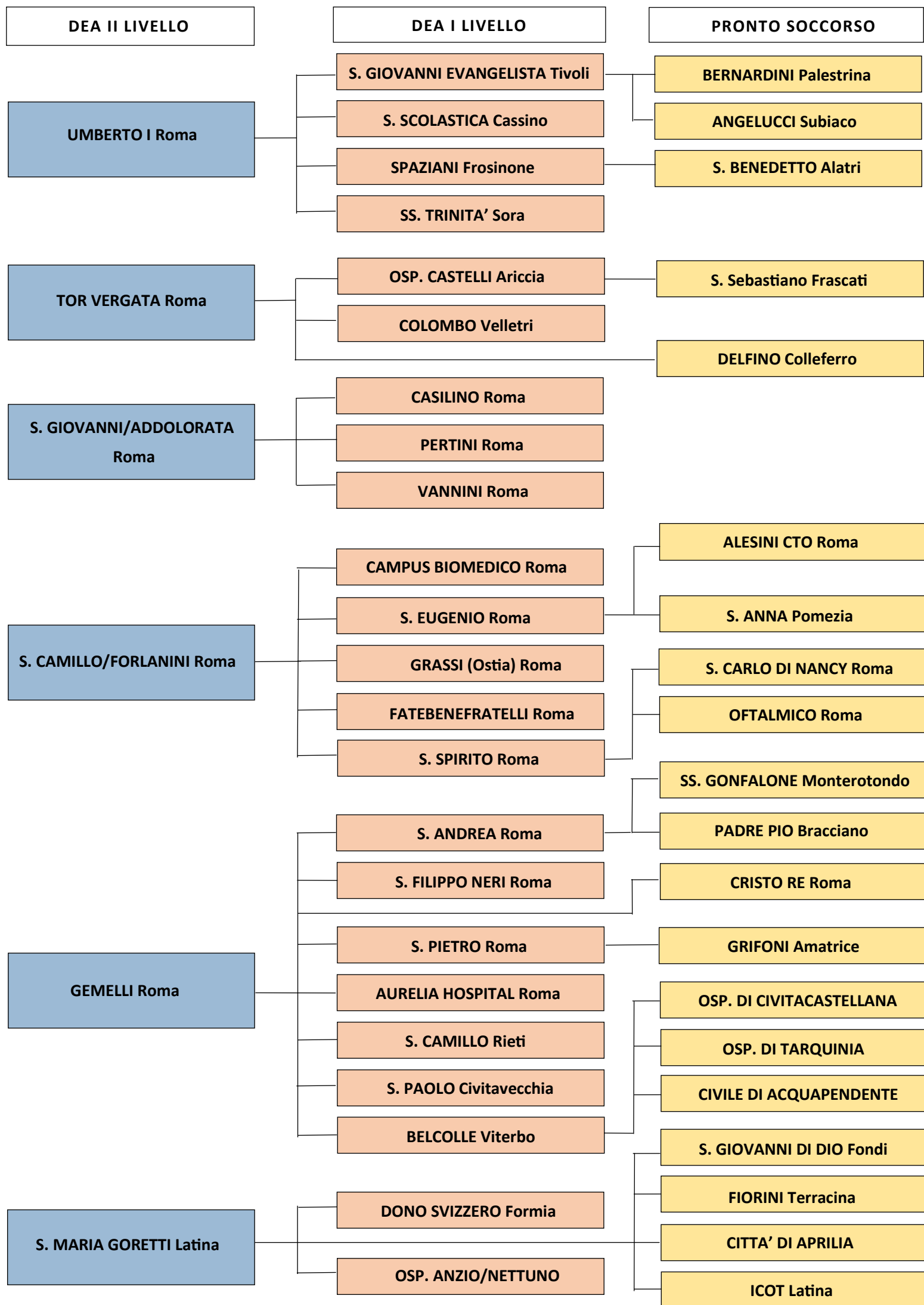
Omeopatia - Erboristeria - Cosmesi.

Articoli sanitari - Veterinaria.

Noleggio bilance, aerosol, tiralatte.

Vasto assortimento di alimenti senza glutine per il trattamento del paziente celiaco.

Esclusive preparazioni fototerapiche e omeopatiche.



# MARTIN LUTHER KING

*Cari lettori, in questo numero tratteremo di un importantissimo ed illustre personaggio storico.*

*E' stato un trascinate attivista e politico americano ed a lui è stata intitolata una delle Scuole Elementari di Ciampino.*

Parliamo niente pò pò di meno che di Martin Luther King.

Egli nacque ad Atlanta (Georgia) nel 1929 e si batté con tutto sé stesso per i diritti degli afroamericani, tanto da essere il leader del movimento per la difesa dei loro movimenti civili. Vinse il Premio Nobel della Pace nel 1964, la Medaglia d'Oro Presidenziale nel 1977 e quella d'Oro del Congresso nel 2004.



Leonardo VITUCCI

Leader pacifista e pastore protestante, volle abbattere qualsiasi forma di pregiudizio etnico negli Stati Uniti, predicando le virtù dell'amore e della resistenza non violenta, tanto che le sue idee rispecchiarono quelle di Gandhi. Il grande sogno di King era quello di vivere in un mondo privo di distinzioni razziali ed in cui tutti vivessero liberi ed uguali.

King fu figlio del reverendo della chiesa Battista Martin Luther King Senior (americano di origini nigeriane) e l'organista Alberta Williams. All'inizio venne chiamato solamente Martin King, ma dopo un viaggio del padre nella Berlino della Germania Nazista nel 1934, in cui venne a conoscenza della cultura di Martin Lutero, rimanendone particolarmente colpito decise di avvicinare Luther al suo nome originale. Così, venne conosciuto con il nome completo: Martin Luther King.

Sin da piccolissimo, King fu escluso dai suoi vicini di casa ed i genitori dei ragazzi imposero severamente loro di non parlare e giocare con lui. Comincia subito a capire, ascoltando i racconti della madre, cosa significhi essere neri in uno Stato del Sud, tanto che l'unica zattera di salvezza per loro sembrerebbe essere la fede in Dio.

King si iscrisse al seminario Chester, in Pennsylvania, una volta terminato il liceo e, nel 1951, concluse gli studi di teologia e si preparò a seguire le orme del padre, anche lui battista. A 25 anni divenne pastore di una chiesa nel profondo Sud degli States, in cui la situazione razziale era davvero dura. Fondò la Southern Christian Leadership Conference nel 1957 con altri attivisti dei diritti civili, tanto da esserne eletto capo il 14 febbraio a New Orleans, guidandola fino alla morte. Si batté per far sì che anche gli afroamericani si battessero per il voto e per l'abolizione delle norme segregazioniste razziale nei servizi pubblici di Jim Crow, le quali (diffuse nella zona meridionale degli Stati Uniti) separarono i neri dai bianchi.

Il suo grido era questo: "Perché un uomo deve essere discriminato per il colore della pelle?"

Nel 1955, un evento in particolare sconvolse la lotta di King: il caso di Rosa Parks. La donna era un'operaia nera, la quale vedendo occupati tutti i posti dedicati ai neri su un autobus. Vista la stanchezza, la donna si sedette su un posto dedicato ad un bianco e viene così arrestata. King convocò così un'assemblea, decidendo di voler boicottare i mezzi pubblici per revocare la spartizione dei sedili sugli autobus, tanto che, il giorno seguente, i mezzi si svuotarono improvvisamente ed anche alcuni bianchi aderirono alla protesta non violenta. King fu accusato di aver danneggiato le aziende dei trasporti e la Corte Supre-



ma dichiarò illegale la sua iniziativa e, da lì a poco, King venne spesso aggredito e finì in carcere, ma non si arrese.

Il 28 agosto 1963 guidò una grande manifestazione interraziale a Washington, nella quale vennero uniti i criteri cristiani a quelli non violenti secondo il grido: **"I have a dream"**.

Il suo discorso fu un simbolo di speranza, uguaglianza e giustizia sociale ed è stata un'ispirazione per tutti gli attivisti che oggi combattono per una giusta causa e per chi vuole difendere i diritti civili. Ad Oslo, ricevette il premio Nobel per la Pace nel 1964.

Si spense a Memphis nel 1968, freddato da un colpo di un fucile di precisione alla testa, il quale gli causò un danno celebrale. La morte venne annunciata ufficialmente il 4 aprile 1968 alle 19:05 ed oggi la sua salma riposa presso il cimitero Southwiev di Atlanta.

Un breve estratto del discorso "I have a Dream" di King ci permetterà di capire che grande anima è stata quella di questo immenso personaggio, il quale ha cercato di lottare per un mondo migliore, privo di pregiudizi ed in cui tutti vivessero in pace, accettandosi e senza tener conto alle differenze etniche.

*«Io ho davanti a me un sogno, che un giorno perfino lo Stato del Mississippi, uno Stato colmo dell'arroganza dell'ingiustizia, colmo dell'arroganza dell'oppressione, si trasformerà in un'oasi di libertà e giustizia. Io ho davanti a me un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una Nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere. Ho davanti a me un sogno, oggi!».*



**Pescheria da Valerio**  
**SOLO PESCE LOCALE**  
V.le del Lavoro, 86 - Ciampino (Rm)  
Tel: 3477921327





Per i lettori di *Tempi nuovi*  
**10 % DI SCONTO!!**



Patrizia Gradito e Nicola Viceconti

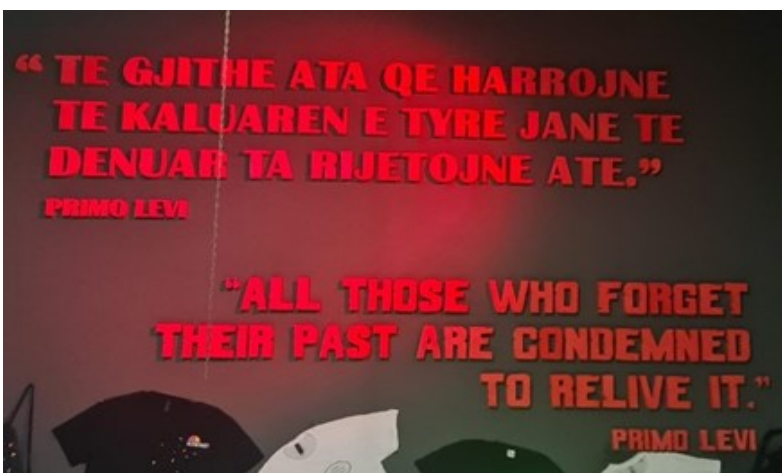
# Chi fa la spia non è figlio di Maria



*"(...) potevano mettere a nudo nei minimi dettagli tutto ciò che avevi fatto, detto o pensato, ma ciò che viveva nel profondo del cuore e che seguiva percorsi sconosciuti anche a voi, restava inespugnabile".*

George Orwell - "1984"

Per custodire il valore della democrazia e della libertà è fondamentale non dimenticare cosa hanno prodotto i regimi totalitari. Alla biglietteria di Bunk'Art 2 al centro di Tirana che abbiamo avuto modo di visitare recentemente - museo della storia albanese del XX secolo istituito nel più grande bunker antiatomico del Paese destinato al governo e ai membri del Politburo durante il regime comunista - si legge il monito di Primo Levi tradotto in albanese: **"Tutti coloro che dimenticano il proprio passato sono condannati a riviverlo."**



Bunk'Art 2, situato al centro della capitale, fa parte dei 700 mila bunker antiatomici imposti da Enver Hoaxa, Primo Segretario del Partito del lavoro in Albania dal 1944 al 1985, oggi testimonianza di quell'imponente articolazione difensiva di tipo paranoide.

Proseguendo il tour nei pressi della maestosa cattedrale ortodossa, si presenta ai visitatori uno degli edifici più sinistri della storia europea, dapprima colonizzato dalla Gestapo (tra il 1943 e il 1944) e poi dal Sigurimi, le polizie dei servizi segreti più inquietanti di sempre che hanno adattato l'ex struttura sanitaria a base per le tentacolari operazioni di prigionia e spionaggio dei cosiddetti "nemici interni".

Il quartier generale della polizia segreta si connota come luogo per interrogatori e torture: si aggirerebbe a oltre 5.000 la cifra delle esecuzioni realizzate durante il regime di Hoxha di attivisti, religiosi ma anche di cittadini solo sospettati di essere "sovversivi", o in contatto con organizzazioni straniere. All'interno di questa sede si elaboravano i programmi di propaganda e repressione.

La denominazione attuale attribuita alla struttura è **"Il museo delle foglie"** istituito nel maggio 2017, in memoria delle *"persone innocenti spiate, arrestate, processate, condannate e giustiziate durante il regime comunista"*. Ci è bastato poco a capire che l'allusione contenuta nel nome del museo non è tanto ai rampicanti che percorrono l'edificio, quanto ai perenni fruscii dei documenti redatti, archiviati e sfogliati, ai bisbigli, a quei suoni appena percepiti della febbrile attività che si svolgeva all'interno di quelle mura, alle voci terrificanti che correvano nelle strade di Tirana fino alla fine degli anni Ottanta, che raccontavano dell'organizzazione di contrasto alla dissidenza. **I cittadini sapevano di essere spiati e sorvegliati costantemente, nelle loro abitazioni, sul posto di lavoro, nei locali pubblici, da chiunque e ovunque.**

Chiunque poteva essere pedinato e diventare oggetto di intercettazioni in nome della legge. L'organizzazione era strutturata in modo gerarchico e si avvaleva di una fitta rete di collaboratori. Tutti potevano trasformarsi in delatori ed erano coadiuvati da tecnologie avanzate per l'epoca, sulle quali il governo investiva ingenti somme, come testimoniato da diversi documenti di autorizzazione all'acquisto. Percorrendo i due piani del museo si possono osservare registratori, mini-telecamere, video-proiettori, microfoni, cuffie, ricetrasmittenti, amplificatori, binocoli, sistemi per la trascrizione delle intercettazioni e tanto altro. Colpiscono i resoconti dei **"microfoni viventi"**, ossia i vicini di casa pronti a origliare e riferire tutto. Il museo della sorveglianza segreta illustra così uno dei periodi più bui della storia del paese. Il Sigurimi era specializzato per monitorare e reprimere qualsiasi attività che potesse minare il regime comunista di stampo stalinista e anti-revisionista guidato da Hoxha.



Un altro elemento di interesse è al piano superiore dove è ospitato il *Panopticon* – Panakustikon con le ricostruzioni dei laboratori del Sigurimi. Tradotto in *"il posto da cui puoi vedere e udire ogni cosa"*, si riferisce alla "prigione ideale" teorizzata nell'Ottocento dal filosofo utilitarista **Jeremy Bentham**, che garantiva una sorveglianza circolare, costante e completa delle singole celle. Tale modello carcerario è stato rappresentato nel film del 2021 intitolato *"Aria ferma"* diretto da Leonardo Costanzo con Tony Servillo e Silvio Orlando.

Il percorso dal Bunk'Art 2 al "Museo delle foglie" ci ha fatto riflettere sul privilegio di avere avuto in eredità un Paese democratico dove vivere, dove la libertà personale è garantita dalla Costituzione (art. 13). Il contatto con questa realtà storica ci ha fatto sentire la responsabilità di custodire diritti oggi inviolabili.

**D'AVINO**  
**MODA e CASA**

*veste tutta la famiglia*

**D'AVINO SPOSE**  
**OUTLET**

Sposa, Sposo, Cerimonia e Comunione



**D'AVINO**  
**SPOSE**  
**OUTLET**

Uomo  
Donna  
Bambino



Visita il nostro sito  
[davinospouse.it](http://davinospouse.it)

Via Francesco Baracca, 33  
00043 Ciampino RM - Tel. 06 791 4841



@davinospouse



## Inside Out

*L'articolo di questo mese riguarderà proprio le emozioni, protagoniste giornaliere della nostra personalità, del cinema e di questo mese, facendo anche un omaggio speciale al nuovo film della Disney, Inside Out 2.*

Le emozioni che ci accompagnano sin dalla nascita sono la gioia, la tristezza, la rabbia, il disgusto, la paura, la sorpresa e per questo vengono definite emozioni primarie. Ce ne sono poi altre che si radicano in noi con l'età dello sviluppo quali la vergogna, il senso di colpa, l'invidia e il rimorso e sono classificate come emozioni complesse, poiché si sviluppano in base all'esperienza di ognuno di noi. La loro utilità è quella di comunicare agli altri, ma anche a noi stessi, possono infatti essere segnali o allarmi, che possono per così dire fungere come una sorta di intuizione.

Il sistema che si attiva in corrispondenza delle nostre emozioni è il suddetto sistema limbico, associato anche ad un altro sistema, ossia quello olfattivo, a causa del nostro sviluppo filogenetico. Non a caso capita spesso di sentire un determinato odore, il quale suscita in ognuno di noi diverse emozioni, legate a un ricordo, a un'esperienza, positiva o negativa che sia.

Molte persone confondono però le emozioni da quelli che sono i sentimenti: l'emozione è una reazione improvvisa e immediata che ha una breve durata; un sentimento è invece una condizione psicologica ed emotiva profonda e duratura. Le emozioni hanno delle componenti: quella fisiologica (accelerazione del battito cardiaco, sudorazione, mal di pancia), quella cognitiva (avere la consapevolezza di ciò che si sta provando), e la componente espressiva (la capacità innata di esprimere un'emozione attraverso un linguaggio non verbale).

Vi sono delle malattie associate alle emozioni, la più importante delle quali è l'alessitimia: deriva dal greco e, letteralmente, significa la mancanza delle parole per esprimere le proprie emozioni. Difatti si tratta proprio di soffrire di un'incapacità di riconoscere e conseguenzialmente dare un nome alle proprie emozioni e a quelle degli altri.

Per concludere vorrei ricordare a tutti voi di ascoltare sempre le proprie emozioni, di non ignorarle e non sottovalutarle poiché sempre cercano di dirci qualcosa. Un ultimo augurio è quello di far prevalere sempre la gioia nella vostra vita e di non perderla mai.

Angelica STERBINI



## LASCIAR ANDARE LA PENNA SUL FOGLIO...

*Tempo di vacanze, di meritato riposo da un lungo anno di lavoro, per i più fortunati, quelli che un lavoro ce l'hanno. Per gli altri ozio che si prolunga dall'inverno scorso e desiderio e speranza di impegnare in modo proficuo il proprio tempo in futuro.*



Per entrambi molte ore libere da impegni e possibilità di riflettere un po' su se stessi. E se lasciate questi pensieri su un foglio? Se delle divagazioni liberamente espresse rimanesse una traccia scritta? Potrebbe essere un'occasione di crescita e di nuove consapevolezze. O semplicemente la possibilità di ricordare quello che vi è passato per la testa nell'estate del 2024. Vi invito a farlo e magari a raccontarci quello che avete provato nel farlo, a rileggerlo insieme a noi lasciando emergere una parte di voi. Spesso quella del diario giornaliero o degli appunti personali in qualsiasi forma siano espressi è un'abitudine che viene riferita all'età giovanile o a momenti decisivi della propria vita. Ma registrare per iscritto su un foglio bianco i propri pensieri è un'abitudine che può rivelarsi molto salutare. Essa può raggiungere alcuni scopi :

- fare ordine nei propri pensieri
- ricordare alcuni eventi importanti
- progettare e pianificare attività future
- individuare delle priorità
- lasciar trapelare un'intenzione

Vi consiglio dunque questa semplice prassi estiva, lasciar andare sul foglio i vostri pensieri, quando ne avete voglia e desiderio. Io lo farò e se ci andrà ci potremo raccontare cosa ci ha lasciato questa esperienza.

Intanto vi auguro un periodo di relax e di tranquillità per ritrovarci a Settembre più consapevoli e carichi per affrontare un nuovo Inverno.

Buone vacanze!

Antonella FELIGETTI





**Fabio  
BARTOCCIONI**

# Pippo, il Re del porto.

Le Saline di Trapani e Marsala meritano sicuramente una visita. Se poi passeggiando per Trapani incontrate "PIPPO", il cane del quartiere, la vostra visita avrà raggiunto il massimo. Vi racconto la sua storia. Pippo è un cane randagio, come ce ne sono tanti a Trapani, che un giorno fu investito da una vettura e lasciato lì mezzo moribondo. La mattina successiva fu rinvenuto da un signore che si prese cura di lui. Da quel momento PIPPO non si muove se il suo salvatore non si sposta. Pippo comunque è rimasto a vivere per strada dove era il suo ambiente, ma ha una casetta tutta sua e la gente del quartiere lo accudisce come un figlio. Il Comune di Trapani ha riconosciuto in PIPPO un eroe e lo ha nominato "CANE DEL QUARTIERE". Lui aspetta tutte le mattine che scenda il suo salvatore e insieme fanno la solita passeggiata al porto. Io ho avuto il piacere di incontrarlo e ho scattato queste fotografie per ricordare l'amore tra cane ed uomo. Credetemi, vale la pena incontrarlo.







## Terra&Foto

mostra fotografica di  
Elena Castellacci

25 luglio  
20 agosto  
2024

a cura di  
Elisa Muro Pelliconi

Presso ALKYMIE  
via Mura dei Francesi 71  
Ciampino

ingresso libero

**inaugurazione  
giovedì 25 luglio alle 19**

info 3920470545 | alkymie71@gmail.com



Elisa

KEVALDEEP



## Terra&Foto

Presso lo spazio Alkimia 71 di Elisa Kevaldeep a Ciampino, in via Mura dei Francesi 71, è stata presentata la mostra fotografica Terra&Foto di Elena Castellacci, un'artista che vive nei Castelli Romani.

L'artista ha sempre utilizzato la fotografia per descrivere le controversie che il mondo ci annuncia. La Terra è l'elemento di questo lavoro. La terra, la donna e il magico rapporto tra le due energie femminili.

Immagini di donne nella natura rurale per trasmettere emozioni positive. Il filo conduttore di queste foto è la salvaguardia della Natura.

Questo lavoro è stato molto importante per l'artista, che lo ha proposto ai Mercati Contadini dei Castelli Romani inaugurandone alcuni, come quello di Frascati, Grottaferrata, Ariccia e Albano Laziale e partecipando anche a Capannelle nelle giornate speciali di festa.

*"Era importante poter dare un messaggio, portare l'arte mentre si compra buon cibo, creare luoghi in cui sostare, godersi una mostra, un libro, una lezione di yoga, spazi in cui incontrare persone, condividere e nutrire tutti i sensi e la fotografia è un messaggio universale."*



# METTI UNA SERA ALLA CAFFETTERIA CARMENINI



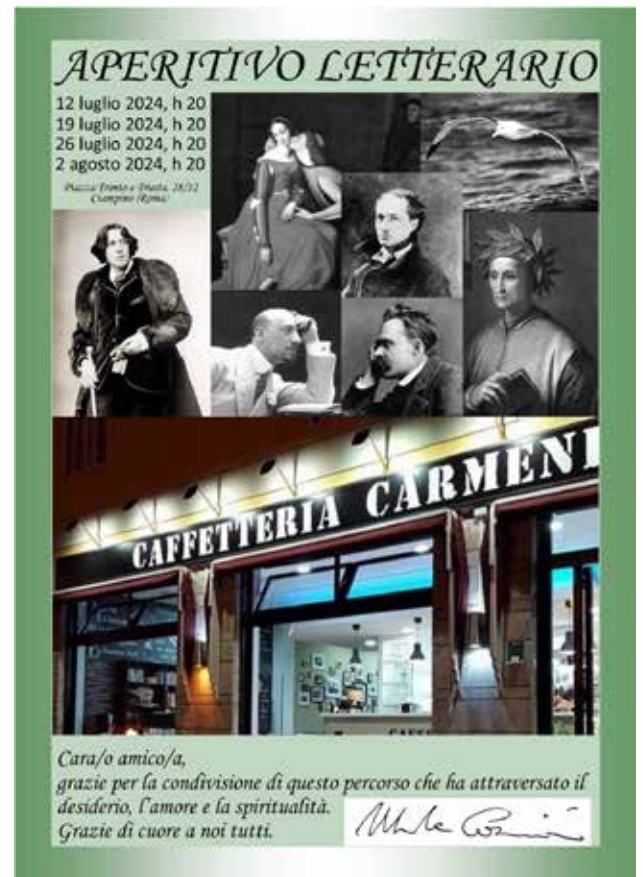
## BREVE SINTESI DELLA RASSEGNA

- I. **12 luglio, Aperitivo letterario:** Paracelso. Yourcenar, Nietzsche, Wilde.
- II. **19 luglio, Aper Inferno:** Lettura e commento del V canto dell'Inferno. Prima dell'inizio un saluto all'amico Bruno Iommi.
- III. **26 luglio, Poeti maledetti:** Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, D'Annunzio, Wilde.
- IV. **2 agosto, ApeBook:** Lettura da parte del pubblico di poesie di Classici (Neruda, Wilde e altri), Poesie d'amore e d'amicizia di diversi autori ciampinesi.
- V. **9 agosto, Poesie in libertà:** Poesie con tema libero di autori ciampinesi tra cui una poesia del caro scomparso Bruno Iommi. Il pubblico si coinvolge leggendo poesie di autori classici.

*Scrivere una poesia aiuta a sollevare quel macigno che grava sulla vita. Si scrive per sé stessi, e ciò che è importante è che la testimonianza che si stende su un pezzo di carta sia onesto con quello che si prova. La poesia è una delle più alte forme di condivisione di uno stato d'animo. Non esiste poesia brutta.*

Il più grande merito di Manuela Carmenini è l'aver organizzato queste serate di condivisione. Esse hanno lasciato un segno incancellabile nella memoria di chi vi ha partecipato. Non è stato un concorso in cui ci si arrabatta a mostrare chi sia il più bravo. No. E' stato, invece, uno spontaneo rincorrersi l'un l'altro ad aprire l'anima ed il cuore, mostrando senza timori del giudizio altrui il proprio dolore, la voglia di vivere e la paura della morte, unico evento sicuro di ogni vita. Dalla prima serata all'ultima, la Prosa e la Poesia hanno riempito i nostri tramonti. Persone che in un primo momento erano sconosciute tra di loro, al termine di ogni serata se ne son tornate alle proprie case con la rassicurante, calda sensazione di avere dei nuovi amici. Perché una donna od un uomo che si commuove ascoltando il dolore di un'anima in pena, o che condivide la strenua voglia di combattere in questa valle di lacrime, è una persona degna di amicizia. Ci siamo salutati, alla fine del ciclo di letture, con la promessa che ci rivedremo ancora

Un amico della Poesia



Sopra: la brochure ricordo, con sotto la sua firma, che Manuela ha donato ai partecipanti la sera del 2 agosto 2024. Un pensiero molto apprezzato da tutti i presenti.

# RIEVOCAZIONE STORICA DELLA BANDA “F. CILEA”



La Banda nacque intorno al 1969 all'interno dell'IGDO in uno spazio gentilmente offerto dal compianto Don Graziano. In seguito il Complesso si trasferì, grazie all'assessore Filippo Adamo, in uno spazio della dismessa Cantina Sociale. Ci vollero faticosi lavori di sgombero e di ristrutturazione per poterlo trasformare in un luogo idoneo a poter operare, ma la buona volontà prevalse e, quindi, per ben 25 anni quella fu la sede della Banda e della Scuola Musicale.

Quando però fu deciso che quello spazio venisse adibito ad altri usi, la Banda non ebbe più a disposizione un luogo fisso come sede e dove poter provare e conservare gli strumenti. Questo fatto può rendere l'idea delle difficoltà che incontrò, da quel momento fino ad oggi, per poter mettere in atto la sua finalità principale, ovvero regalare ai ciampinesi dei momenti di cultura musicale, di svago e di celebrazione di avvenimenti significativi, sia locali che nazionali. Nonostante ciò la Banda ha sempre svolto con successo la sua attività.

Riportiamo il succo della breve e simpatica intervista avuta con il M° Arnaldo Romano, direttore del Complesso Musicale. Nel parlare con la sua piacevole inflessione tipica della magnifica terra di Calabria, egli confessa che il suo sogno è poter un giorno istituire un Museo della Banda “F. Cilea”.

*“Il giorno 15 settembre 2024 la Banda F. Cilea ha l'onore di omaggiare la cittadinanza con una grande Festa della Musica, nel contesto del 50° della costituzione del Comune di Ciampino, celebrando una rievocazione storica. E' una data importante, se si considera che questo complesso musicale affonda le sue radici da ben 54 anni, ancor prima che Ciampino diventasse Comune autonomo. Questo fatto la pone come la più antica Associazione Culturale, al punto di aver ottenuto un riconoscimento ufficiale da parte dell'amministrazione comunale nel 2010. In tutti questi anni il complesso è stato un punto di riferimento per diverse generazioni di ciampinesi consentendo, tra l'altro, l'avvio alla carriera professionale di decine di giovani che si sono poi diplomati nei più prestigiosi Conservatori italiani. Inoltre, le magnifiche Majorettes di Ciampino sono sempre state apprezzate*

*in Italia ed all'estero per la loro eleganza, bravura e simpatia. Notevole è stato anche il contributo alla crescita sociale del territorio attraverso una presenza costante a tutte le manifestazioni di carattere culturale, sociale, sportivo, nonché alle ricorrenze civili e religiose, conferendo quella ineguagliabile tono di ufficialità e sacralità che solo la musica sa dare. Il prossimo 15 settembre, nel corso della rievocazione storica, verranno ripercorse le tappe salienti della nostra storia con quanti l'hanno condivisa e, spero vivamente, con l'affetto e la partecipazione della cittadinanza. Tengo a sottolineare che in questo sforzo organizzativo c'è bisogno dell'aiuto di tutti, amministratori ed imprenditori e tutti coloro che amano Ciampino e si impegnano per la sua crescita culturale e sociale.”*

## Programma della giornata del 15 settembre 2024

- 09:30 – Parco A. Moro, Commemorazione degli ex appartenenti al Complesso Bandistico. Al termine, sfilata della Banda per le vie di Ciampino.
- 10:30 – Parco A. Moro: Apertura della Mostra degli strumenti musicali storici
  - Apertura della Mostra fotografica storica.
  - Presentazione del volume sulla storia della Banda.
- 16:15 – Sfilata per le vie di Ciampino della Banda, accompagnata dalle Majorettes di Mentana e dal Gruppo Sbandieratori di Carpineto Romano.
- 17:00 – Gran Concerto della Banda nella Cavea del Parco A. Moro.
- 17:45 – Consegna degli attestati di benemerenzza.
- 18:00 – Chiusura della manifestazione con il saluto delle Autorità Civili e Religiose.

Banda “F. Cilea”, via G. Spontini 7 – 00043 Ciampino (Roma)  
 IBAN: IT 26 U 05034 39550 000000003855  
 Tel. 330427032 – Email: bandacileaciampino@gmail.com

ERBORISTERIA

*Isolaverde*



Fitopreparanti anche personalizzati.

Composti naturali e alimenti equilibranti e rigeneranti.

Profumi, essenze, tè e tisane per stimolare nuove sensazioni.

Cosmetici e trattamenti per il corpo.

Prodotti e oggetti per donare atmosfere armonizzanti.



**Ciampino (Roma) - Via IV Novembre 85/87 - Tel. 06/ 79 32 15 51**





La sede nella Cantina Sociale, in via IV Novembre.

Sopra: una foto attuale dell'IGDO, al cui interno fu ospitata la Banda "F. Cilea".



**32**  
YEARS  
**ANNIVERSARY**  
AUGURI  
ALLA FONTE DEL  
GELATO

*La Fonte  
del Gelato*  
dal 1992  
di Rino Corinna e Virginia

Piazza della Pace, 6 - Ciampino (Roma)  
Tel. 06 79321578 - [www.lafontedelgelato.it](http://www.lafontedelgelato.it)





**NU-PIKE TATTOO via monte grappa 59 Ciampino (Roma) - 3396649949**



**NUPIKE.TATTOO**

## Il Coro Polifonico di Ciampino

Anche il Coro Polifonico di Ciampino è andato in vacanza dopo un intenso periodo di attività svolta tra la fine del 2023 e il primo semestre 2024. Dopo il successo meritato della 36° Rassegna Corale, del 18 e 19 maggio, il Coro Polifonico, in occasione della Festa della Musica, ha proposto il giorno 20 giugno, un concerto in un ambiente speciale, cioè la sede dell'Associazione "Il Chicco", dove gli ospiti, gli operatori ed il pubblico presente hanno applaudito con entusiasmo e partecipazione l'esecuzione dei vari brani. Si è creata un'atmosfera quasi familiare di condivisione e di empatia che si è conclusa, al momento del saluto finale, con la consegna di lavori grafici eseguiti dai ragazzi durante le attività di laboratorio. Potrebbe trattarsi del primo di futuri incontri proficui, come ha lasciato intendere la Presidente Anna Nicolaci. I ragazzi, infatti, sono già sensibilizzati all'ascolto musicale ed alcuni suonano anche qualche strumento.

Il giorno 22 giugno il Coro Polifonico ha partecipato a Jesi ad un altro evento relativo alla Festa della musica, esibendosi presso la chiesa di San Nicolò, nel concerto "Corinsieme", organizzato dalla Corale Santa Lucia, diretta dal M° Giorgia Pesaresi. L'ambientazione particolare della Chiesa, l'abilità e la professionalità dei coristi hanno reso l'atmosfera estremamente piacevole e ricca di fascino.

Alla riuscita della serata hanno contribuito anche la presenza della storica Maria Cristina Zanotti, che ha accompagnato il gruppo di Ciampino nei momenti liberi dei giorni 22 e 23 giugno per illustrare le bellezze della Città di Jesi, l'assessora Loretta Fabrizi ed infine, l'intervento del poeta Natale Sciarra che ha letto con una nota di emozione alcune sue poesie dedicate a Jesi, sua città natale. Una esibizione a cori riuniti ha chiuso il concerto, che il fotografo Gianluca Ferretti ha saputo abilmente riprodurre in bellissime immagini. L'attività corale ed artistica del Polifonico si è poi conclusa in bellezza a Ciampino, Chiesa del Sacro Cuore in piazza della Pace, il giorno 26 giugno in occasione del matrimonio di Giulia e Fabrizio. E' stato un momento di gioia condivisa nel quale ancora una volta la musica è stata protagonista. Un grazie alla competenza del Direttore artistico M° Giuseppina Tuccitto e del pianista M°



Chiesa di S. Nicolò, Jesi.



Matrimonio di Giulia e Fabrizio

Massimo Brunetti, ma anche alla partecipazione ed all'impegno dei coristi; l'attività riprenderà a settembre con nuove proposte e rinnovato entusiasmo per raggiungere traguardi sempre più impegnativi.

Amelia Lo Vecchio

### RITROVARSI DOPO MEZZO SECOLO PER FESTEGGIARE IL DIPLOMA

*E' vero, qualche capello in meno, un po' di maniglia dell'amore in più, ma il grande affetto nato e cresciuto sui banchi della sez. B del Liceo Volterra è rimasto immutato. Un grazie a Gianni Castellani per queste bellissime foto.*



**IL PIZZAIOLO A DOMICILIO  
DISPONIBILE PER OGNI EVENTO**

***Pinsa Romana-Bruschette  
Pizza Contemporanea***

**CUCINO SUL POSTO,  
PENSO IO A TUTTO!!**



# Luigi Proietti Orzella e la passione per il ritratto

Sul retro del mio autoritratto c'è ancora ben visibile il voto (7+) che mise al disegno il mai dimenticato Maestro Valentino Assenza all'Istituto d'Arte "P. Mercuri", nella vecchia sede di via Gorizia a Ciampino. Un compagno di classe, convinto che quel voto fosse troppo basso, gli disse che avrei meritato un bel 10. Allorché il professore rispose: **"10 lo metto a Michelangelo!"**. Fu quella una bella lezione di umiltà per tutti.

Non credo che ancora esistano da qualche parte i disegni scolastici fatti in precedenza. Un episodio però è ben scolpito nella mia memoria: un paesaggio a matita visto dall'alto di Ostia Lido, disegnato a memoria, che feci in II media, e il prof. Cappello che dalla cattedra lo sventolava davanti a tutta la classe urlando eccitato, paonazzo in viso,

**"QUESTO E' UN VAN GOGH!!! QUESTO E' UN VAN GOGH!!! QUESTO E' UN VAN GOGH!!!"**

Avevo circa 14 anni, e fu lui il primo a darmi un minimo di consapevolezza di saper disegnare, pur ignorando a quei tempi chi mai fosse Van Gogh. Tornato a casa presi l'enciclopedia e cercai di saperne di più. Rimasi molto male leggendo la sua vita difficile, che aveva tentato di accoltellare un suo amico pittore, che si era tagliato un orecchio, e che alla fine si era suicidato sparandosi.

E, soprattutto, che in vita sua non era mai riuscito a vendere un quadro.

Mia madre, che leggeva con me, mi chiese: **"Ma tra tanti pittori che ci sono in giro, proprio questo dovevi imitare?"**

Quel disegno, celebrato dal prof. Cappello, fu il primo di una lunga serie.

## IL RITRATTO SECONDO ME:

*È un bacio.*

*È un regalo.*

*È una carezza.*

*È poesia figurata.*

*È un atto di stima.*

*È una parola d'amore.*

*È dire "non dimenticarmi".*

*È croce e delizia dell'artista.*

*È l'opera d'arte per eccellenza.*

*È un oggetto unico e irripetibile.*

*È una prova di pazienza e di abilità.*

*È un oggetto che non si getterà mai via.*

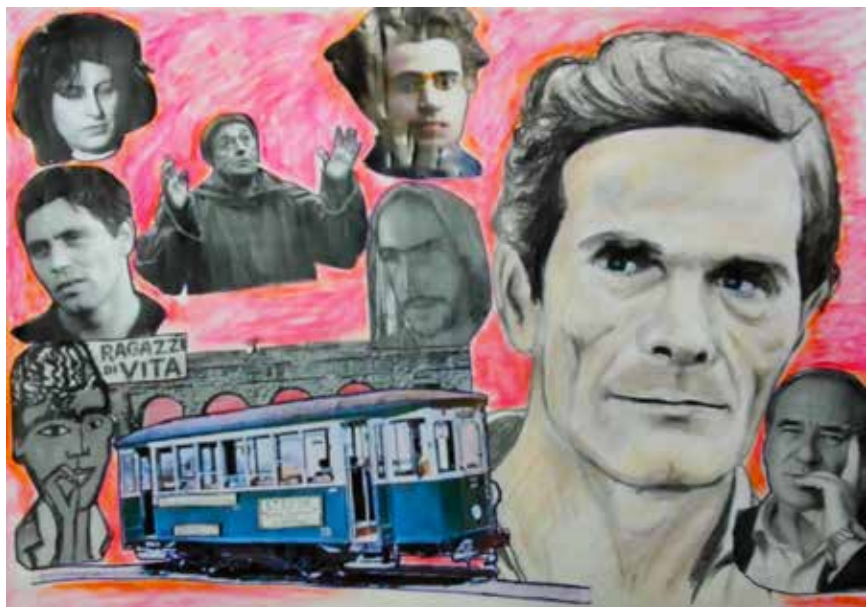
*È ricordare una persona a cui si vuol bene.*

*È una testimonianza che passa di mano in mano.*

*È un'opera in cui risiedono la fatica ed il piacere.*

*È un oggetto che più invecchia e più acquista valore.*

*L'autoritratto che il M°  
Assenza premiò con 7+*



*A sx: poster (70x100) per la inaugurazione del festival Pier Paolo Pasolini per il centenario della nascita. Opera a tecnica mista.*

*A dx: brochure per la presentazione della mostra personale in cui sono state esposte 24 opere ad olio, acquerello, matita e tecnica mista. Il tema della mostra era l'affetto per la famiglia.*



Viviana, olio su tela.



Francesco, olio su tela.



Autoritratto, olio su tela.



Jacopo, olio su tela.



Anna, tecnica mista su tela.



Pietro, olio su tela.



Giulia, olio su tela.

# MENU' ALL YOU CAN EAT

**Pranzo € 17,90**

**Cena € 23,90**

**Orario 12:00/15:00 - 18:30/23:30**  
**tel. 06 80078816 - 3391324808**

**Via Mura dei Francesi, 2 - Ciampino (Rm)**



**KOI RISTORANTE**

**CINESE & GIAPPONESE**



**KOI RISTORANTE**

**CINESE & GIAPPONESE**

**TAKE AWAY**

**(ORDINE MINIMO € 20)**

**NB: con ritiro al ristorante**

**SCONTO del 20%**

**Orario 12:00/15:00 - 18:30/23:30**

**tel. 06 80078816 - 3391324808**

**Via Mura dei Francesi, 2 - Ciampino (Rm)**

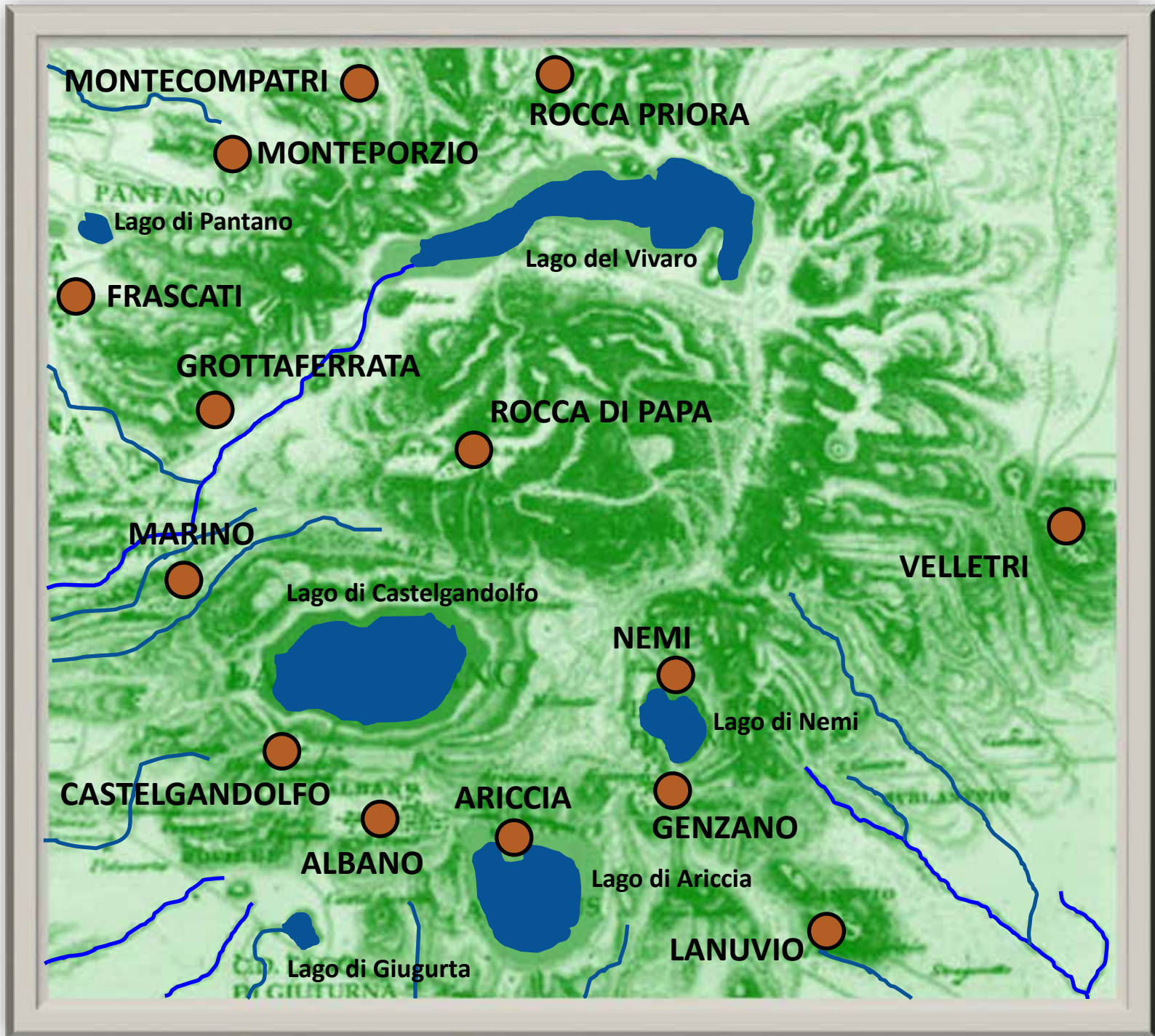
# LAGHI ESTINTI DEI CASTELLI ROMANI

**“Pianta della Campagna Romana nello Stato Antico e Moderno sulla proporzione da 1 a 170.000, pubblicata nell’anno MDCCCLV da Luigi Piale a Piazza di Spagna.”**  
*(Iscrizione originale della mappa)*

Girando su Internet ho trovato questa vecchia mappa della zona dei Castelli Romani. Risale a più di 160 anni fa ed era esposta, come dice l’iscrizione originale, in Piazza di Spagna. L’ho ricolorata, in quanto era in B/N, per renderla più accattivante ed ho evidenziato i fiumi che esistevano a quei tempi. In effetti, forse dovevano essere poco più che rigagnoli i quali crescevano in inverno e si essiccavano d’estate. Ma esistevano. La cosa che però deve farci capire come questa zona sia cambiata notevolmente in circa un secolo e mezzo è che sono scomparsi due laghi della dimensione maggiore di quello di Nemi. Si tratta del Lago del Vivaro e del Lago di Ariccia. Inoltre, sono scomparsi anche altri laghetti di dimensione minore. Ce ne erano

molti. La cartina originale interessava una zona più estesa di quella che appare su questa pagina. In essa si contavano almeno una decina di laghi minori. Nella cartina sotto appaiono solo il Lago di Pantano, vicino a Frascati, e il Lago di Giugurta che doveva trovarsi dove adesso c’è Pavona. In effetti, essendo esso un minuscolo cratere, poteva occupare quella conca su cui adesso esiste un impianto di Golf. Ma sono ipotesi. Invece, i Laghi di Ariccia e del Vivaro, erano di notevoli dimensioni. Il primo era poco più piccolo di quello di Albano o di Castel Gandolfo come lo si voglia chiamare, mentre il secondo invece, seppur a forma allungata doveva avere le sue dimensioni. Io ricordo che da bambino, nella conca del cratere pres-

so Ariccia, in inverno c’era l’acqua. Poi pian piano il Lago di Ariccia è scomparso. Non conosco i motivi, naturali o artificiali, che abbiano determinato l’estinzione di queste ricchezze naturali. E’ vero che a quei tempi, precedenti di una ventina di anni all’Unità d’Italia, le zone ricche di acqua, soprattutto se stagnanti, erano infestate dalla malaria, per cui nel tempo si è proceduto a bonifiche e ad altre iniziative per salvaguardare la salute. Il rammarico, al di là di ogni analisi, senza voler dire se oggi è meglio o peggio del passato, è che lentamente, ma inesorabilmente, sembra che la natura si sta ripiegando su sé stessa. Lo stesso Lago Albano, meraviglia della natura, quand’ero ragazzo, aveva il livello dell’acqua di 3 mt. più alto. **Luigi Proietti Orzella**



# Copy LINE



**COPISTERIA**

**SERVIZI**

**STAMPA DIGITALE**

**STAMPA OFFSET**

**SOLUZIONI GRAFICHE**

VIA IV NOVEMBRE 74/76/78 - CIAMPINO (RM) ☎ 06.7915188 - 📞 353.3013154 INFO@COPYLINECIAMPINO.COM

**Sta per iniziare  
un nuovo anno  
scolastico,  
ordina adesso  
e ritiri a settembre**

**PRENOTAZIONE LIBRI SCOLASTICI  
PER SCUOLE MEDIE E SUPERIORI**

**COPERTINE COLIBRI  
(5 COPERTINE + 1 GRATIS)**

**ARTICOLI SCOLASTICI**

## Tempi nuovi

MENSILE DI INFORMAZIONE SOCIO-CULTURALE DI CIAMPINO

*Questo periodico è realizzato senza l'utilizzo dell'intelligenza artificiale*

**Registrazione n. 8/2023 del 26/05/2023 Tribunale civile di Velletri**

**Editore:** Ass. ONLUS "ENEA", via F. Baracca n. 5 - 00043 Ciampino (RM)

**Direttore responsabile:** Anna Belli

**Direttore di redazione:** Luigi Proietti Orzella

**Responsabile video:** Michele Di Giorgio

**Redazione:** Lina Furfaro, Roberta Isidori, Alberto Podda, Leonardo Vitucci, Angelica Sterbini, Fabio Massimo Caruso, Aurora Nardoni, Elisa Masini, Francesco Rozzo, Giulia Mariani.

**Amministratrice:** Carla Foschini

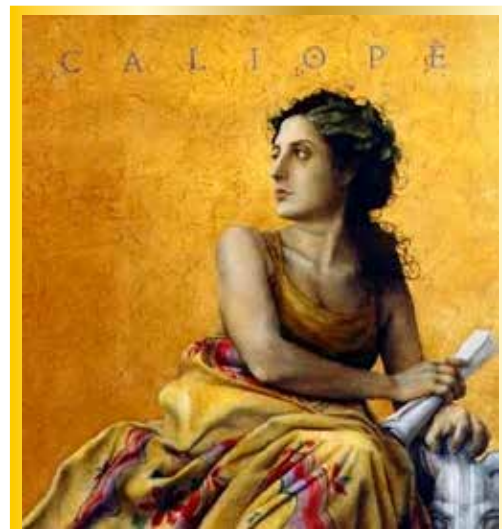
**Impaginazione e grafica:** Marco Moretti

**Collaboratori:** Michele Concilio, Giuseppe Tedeschi, Nicola Viceconti, Patrizia Gradito, Francesco Proietti Orzella, Fabio Bartoccioni, Nicoletta Cutillo, Marco Moretti, Teresa Anna Coni, Alberto Muro Pelliconi, Elisa Kevaldeep, Chiara Alfonsi, Riccardo Massidda

**Contatti:** [info@tempi-nuovi.it](mailto:info@tempi-nuovi.it) - **Pubblicità:** [redazione@tempi-nuovi.it](mailto:redazione@tempi-nuovi.it)

**Sito web:** [www.tempi-nuovi.it](http://www.tempi-nuovi.it)

**Stampa:** Copyline via IV Novembre 74/76/78 - Ciampino - Tel. 06 7915188



*Chi desidera collaborare con la redazione può inviare il proprio contributo a: [direzionetempinuovi@gmail.com](mailto:direzionetempinuovi@gmail.com). La collaborazione è a titolo gratuito.*